



10/11 Ottobre 2023
Misterbianco (CT)

Aspetti linguistici e cognitivi delle discipline nel CLIL

Lucilla Lopriore

lucilla.lopriore@gmail.com

Alcune riflessioni a 10 anni dall'introduzione dei corsi metodologici per le superiori e in vista di quelli per la primaria e la secondaria inferiore.
Cosa abbiamo 'scoperto'? Cosa hanno i docenti disciplinari e i **docenti di lingua?** E i loro **studenti?**

- “CLIL is an approach in which a foreign language is used as a tool in the learning of a non-language subject in which both language and the subject have a joint role.” (Marsh in Coyle, 2006)
- Il CLIL è una metodologia che prevede l'insegnamento di **contenuti** in un'**altra lingua**, favorendo sia l'apprendimento di contenuti disciplinari sia l'uso e l'acquisizione di una seconda lingua (L2).
- L'apprendimento integrato di lingua e contenuti costituisce una forte **innovazione** in quanto insegnare in un'altra lingua consente di **rivalutare il ruolo della lingua nello studio** e di **riflettere sugli aspetti cognitivi delle discipline**.
- Nel CLIL occorre tenere presenti non solo **le competenze disciplinari e la lingua per esprimerli**, ma anche **le forme di comunicazione** attraverso le quali questa conoscenza viene espressa.

Alcune riflessioni

- Language is a system which relates what is being talked about (**content**) and the means used to talk about it (**expression**).
- Linguistic content is **inseparable** from linguistic expression.
- In subject matter learning we overlook **the role of language as a medium of learning** and in language learning **we overlook the fact that content is being communicated.**

Mohan, 1986

La lingua è un sistema che mette in relazione ciò di cui si parla (**contenuto**) e i mezzi utilizzati per parlarne (**espressione**).

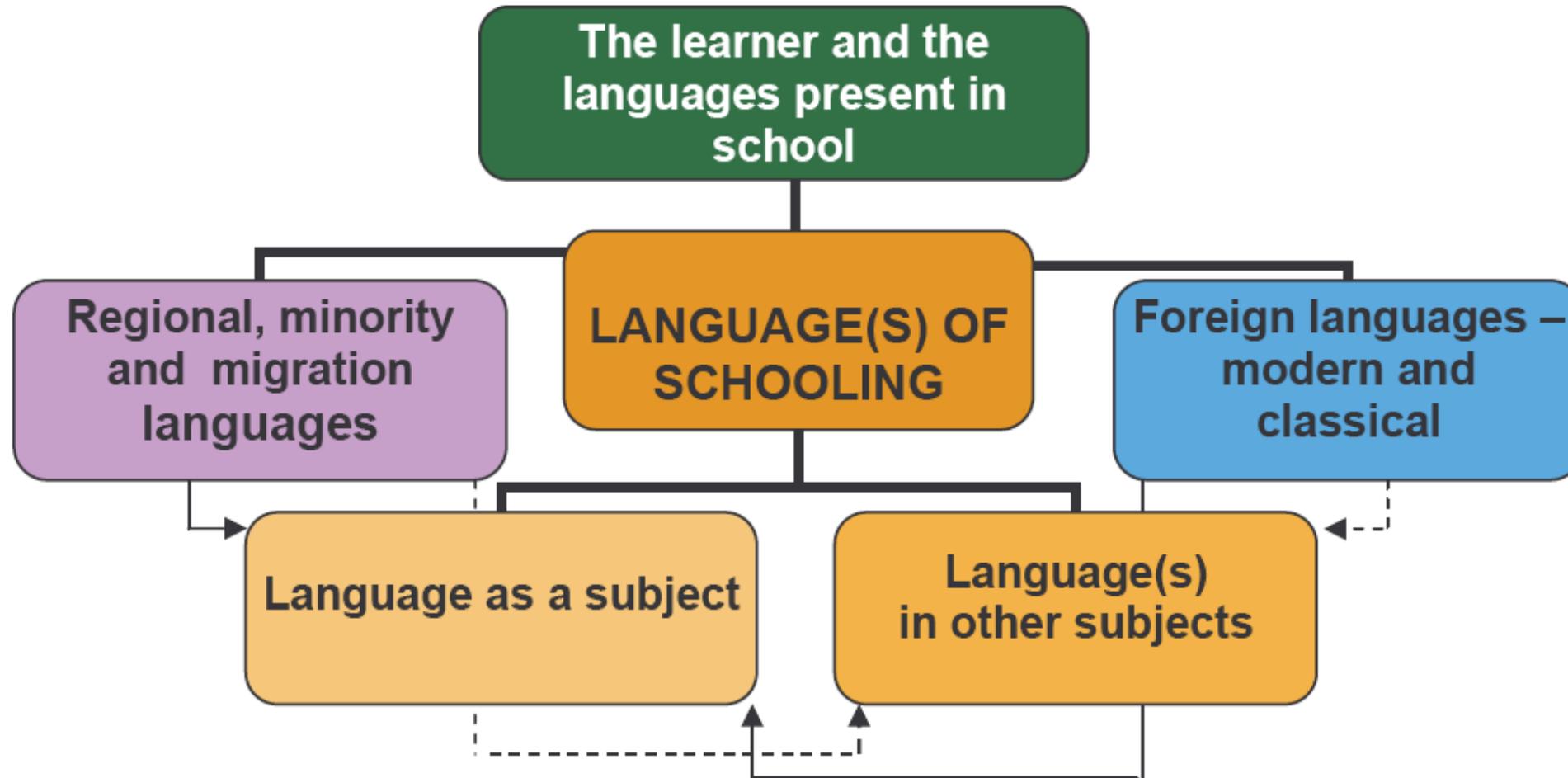
Il contenuto linguistico è **inseparabile** dall'espressione linguistica.

Nell'apprendimento della disciplina non si presta sufficiente attenzione al **ruolo della lingua come mezzo di apprendimento** e nell'apprendimento della lingua si trascura il fatto che è **il contenuto che viene comunicato.**

Mohan, 1986

The language/s of schooling

(Schleppegrell, 2004; Council of Europe, 2006)



Alcune riflessioni

- La lingua svolge un ruolo chiave nell'apprendimento e nell'insegnamento riferendosi a modi di pensare e di comunicare specifici di ogni disciplina, definiti "**alfabetizzazione disciplinare**".
- Occorre collegare le dimensioni dei **contenuti disciplinari**, dell'**alfabetizzazione** e della **lingua** nell'insegnamento e nella valutazione.
- Gli studenti che studiano i contenuti curricolari in una lingua che non è la loro prima lingua hanno bisogno di un supporto attivo nello **sviluppo del linguaggio accademico**, idealmente in concomitanza con il lavoro su tali contenuti.
- Tuttavia, gli insegnanti di contenuti (DNL?) si orientano naturalmente verso gli **obiettivi di apprendimento** formulati per le rispettive materie, mentre gli insegnanti di lingue di solito non li considerano.
- Per questo il CLIL diventa un potente strumento **di collaborazione cross-disciplinare e di riflessione comune** su quelle che sono le '**disciplinary literacies**' delle discipline che concorrono nel CLIL.
- Occorre stabilire una zona di convergenza tra **la pedagogia dei contenuti** e quella **delle lingue**. Le **funzioni cognitive del discorso** (CDF) costituiscono tale zona di convergenza, in quanto **i processi cognitivi** che coinvolgono fatti, concetti e categorie specifici della materia sono **verbalizzati** in modo ricorrente durante la co-creazione della conoscenza in classe.
- Centrale nella mia esperienza di gestione dei corsi CLIL a Roma Tre tra il 2013 e il 2018, è stata la **collaborazione con i colleghi universitari delle discipline** dei DNL (che parlano inglese) che hanno partecipato attivamente nei laboratori di progettazione didattica dei corsi.

"WITH A LITTLE HELP FROM MY FRIENDS":
Collaborazione a scuola tra docenti di lingua e quelli disciplinari nel CLIL



Alcune riflessioni

- Spesso si pensa alla lingua come a uno **strumento di comunicazione**, ma la lingua ha un ruolo centrale nella **scoperta**, nell'**identificazione** e nella **conservazione** di nuove conoscenze.
- La lingua permette di diffondere la conoscenza attraverso **l'istruzione formale** e attraverso **formati popolari** al di fuori delle istituzioni educative (ad esempio, istruzioni per l'uso, ricette).
- La lingua è importante anche quando non è il mezzo principale di espressione. Ad esempio, molti tipi di conoscenza possono essere espressi in **sistemi semiotici** che fanno poco uso del linguaggio in sé: **scrittura matematica, simboli, formule, statistiche, mappe, diagrammi, foto**, ecc.
- I codici di questi sistemi sono autonomi, ma devono essere **verbalizzati** per **sollecitare discussione, commento o apprendimento**.

Alcune riflessioni

La relazione tra **conoscenza e lingua** è più complessa di quanto si pensi, essa combina le funzioni di:

- **rappresentazione**: esposizione e diffusione di conoscenze stabilite indipendentemente dal linguaggio;
- **mediazione**: trasporre, verbalizzare, rendere possibile il passaggio da un sistema semiotico a un altro;
- **interazione**: trasformare, permettere scambi (discussioni, dibattiti, dispute) tra i produttori di conoscenza e tra i produttori e gli utenti di conoscenza, che possono portare a progressi nella conoscenza;
- **creatività**: creare conoscenza, la creazione e la registrazione della conoscenza per iscritto sono quindi due facce dello stesso processo.
- Questa diversità di relazioni tra lingua e conoscenza dimostra che la lingua è essenziale per la conoscenza e la costruzione della conoscenza.
- È quindi importante tenere conto il più possibile della **varietà di funzioni** che la lingua può svolgere (**esporre, trasporre, trasformare e creare conoscenza**) nell'insegnamento e nell'apprendimento delle materie scolastiche.

Lingua e contenuti: dai BICS al CALP (J.Cummins)

BICS: Basic Interpersonal Communicative Skills.

- Quelle abilità necessarie per la conversazione quotidiana.
- Nella ricerca di Cummins in Canada, la maggior parte degli studenti immigrati ha raggiunto le BICS dopo due o tre anni di istruzione. I compiti associati alle BICS sono di solito meno impegnativi.
- I processi cognitivi legati alle BICS includono: identificare informazioni specifiche, nominare, abbinare e ordinare gli oggetti in insiemi. blogging: scrivere idee e pensieri su Internet per farli leggere ad altri.

CALP: Cognitive Academic Language Proficiency:

- Lo sviluppo della lingua per lo studio delle materie curriculari. Secondo Cummins gli studenti impiegano almeno cinque anni per raggiungere un livello di inglese adatto allo studio scolastico accademico. Il tempo dipende dal contesto di apprendimento e dal livello di istruzione e apprendimento pregresso che gli studenti portano con sé nel CLIL.
- La lingua insegnata e prodotta è cognitivamente impegnativa e spesso impersonale, ad esempio l'ascolto di lezioni su argomenti astratti, la scrittura di brevi saggi. I processi cognitivi legati al CALP includono: identificare criteri, giustificare opinioni, formulare ipotesi e interpretare prove. In breve, il CALP si riferisce al linguaggio dell'apprendimento accademico.

Profilo del docente CLIL (DM16.04.2012)

Il profilo del docente CLIL è così caratterizzato in relazione agli ambiti linguistico, disciplinare e metodologico-didattico

Ambito linguistico:

- ha una competenza di Livello C1 nella lingua straniera
- ha competenze linguistiche adeguate alla gestione di materiali disciplinari in lingua straniera
- ha una padronanza della microlingua disciplinare (lessico specifico, tipologie di discorso, generi e forme testuali,...) e sa trattare nozioni e concetti disciplinari in lingua straniera.

Ambito disciplinare:

- è in grado di utilizzare i saperi disciplinari in coerenza con la dimensione formativa proposta dai curricula delle materie relative al proprio ordine di scuola
- è in grado di trasporre in chiave didattica i saperi disciplinari integrando lingua e contenuti.

Ambito metodologico-didattico:

- è in grado di progettare percorsi CLIL in sinergia con i docenti di lingua straniera e/o di altre discipline
- è in grado di reperire, scegliere, adattare, creare materiali e risorse didattiche per ottimizzare la lezione CLIL, utilizzando anche le risorse tecnologiche e informatiche
- è in grado di realizzare autonomamente un percorso CLIL, impiegando metodologie e strategie finalizzate a favorire l'apprendimento attraverso la lingua straniera
- è in grado di elaborare e utilizzare sistemi e strumenti di valutazione condivisi e integrati, coerenti con la metodologia CLIL.

CLIL in Italia: sillabo corsi metodologici (2013-2019)

Training activities	Disciplinary area	Disciplinary university sector	ECTS
Founding	Theoretical and cross-disciplinary aspects preliminary to the workshops	<ul style="list-style-type: none"> - Language didactics - English Linguistics (or other languages) 	9 ECTS
Specific: Carried out mostly through workshops integrating different input provided	Disciplinary teaching in a CLIL perspective	<ul style="list-style-type: none"> - Language didactics - English or other lang. Linguistics - Specific subject disciplines - ICT s 	9 ECTS Mostly the language specific, at least 3 ECTS team teaching with subject disciplines
Other activities: <ul style="list-style-type: none"> - Practicum through A.R. - Final Project Presentation (exam) 			2 ECTS
Total			20 ECTS

CLIL in Italia: sillabo corsi metodologici (2013-2019)

Training activities	Disciplinary area	Disciplinary university sector	ECTS
Founding	Theoretical and cross-disciplinary aspects preliminary to the workshops	- Language didactics - English Linguistics (or other languages)	9 ECTS
Specific: Carried out mostly through workshops integrating different input provided	Disciplinary teaching in a CLIL perspective	- Language didactics - English or other lang. Linguistics - Specific subject disciplines - ICT s	9 ECTS Mostly the language specific, at least 3 ECTS team teaching with subject disciplines
Other activities: - Practicum through Action Research - Final Project Presentation (exam)			2 ECTS
Total			20 ECTS

CLIL in Italia: Prossimi corsi per i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria inferiore 1)

Training activities	Disciplinary university sectors	Disciplinary area	ECTS
Founding	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Language didactics</i> - <i>English Linguistics or other languages</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Plurilingual education leading to the main training activities. This area deepens and reinforces the cross-disciplinary theoretical and methodological aspects regarding the non linguistic disciplines through CLIL. Specifically, - Principles of language learning and of a plurilingual didactics - Council of Europe <i>Common European Framework – Companion Volume 2020</i>: principles & descriptors - Communicative approaches and language teaching methodology. - CLIL methodology basic principles. <p style="text-align: center;"><u>Guidelines for planning CLIL teaching plans.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> *Basic elements to identify, choose and adapt materials and teaching support. *Assessment, evaluation and self-evaluation. *Activities to design and realize international programs and projects for virtual and in-presence activities (eTwinning, Erasmus+, European platforms, school exchanges etc.). 	6 ECTS

CLIL in Italia: Prossimi corsi per i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria inferiore 2)

Training activities	Disciplinary university sectors	Disciplinary area	ECTS
<p>Specific: Carried out mostly through workshops integrating different input provided</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Language didactics - English or other lang. -Linguistics - Specific subject disciplines - ICT s 	<p style="text-align: center;">Disciplinary teaching in a CLIL perspective</p> <ul style="list-style-type: none"> - Planning of CLIL teaching paths in a foreign language - Training activities will be mostly in a workshop format and will have to effectively integrate the courses they have been attending. - The workshops will develop the teachers' ability to identify, choose and adapt materials and retrieve resources to create, with technologies, teaching paths inclusive of forms of evaluation and self-evaluation - The teaching paths will make explicit reference to the disciplines mentioned in the National Curriculum guidelines for Infant schools, Primary and Middle schools. 	<p style="text-align: center;">10 ECTS</p> <p>Mostly language specific, at least 3 ECTS team teaching with subject disciplines</p>
<p>Other activities: -Practicum - Final Colloquium</p>		<p>The activities include: a) classroom practice; b) teaching materials preparation; c) analysis, reflection and evaluation of classroom practice, according to the teaching unit.</p> <p>-The final colloquium evaluates the methodological-didactic, linguistic and digital competences starting from the project developed by the course participant on practical aspects of CLIL methodology and ICT use.</p>	<p style="text-align: center;">2 + 2 ECTS</p>
<p>TOTAL</p>			<p style="text-align: center;">20 ECTS</p>

Alcune riflessioni in vista di quelli per la primaria e la secondaria inferiore.

- Se l'istruzione deve preparare gli studenti **all'apprendimento permanente**, è necessario un cambiamento verso un apprendimento più profondo: un'attenzione alle **conoscenze trasferibili e alle abilità di risoluzione dei problemi** insieme allo sviluppo di una mentalità positiva o di crescita.
- Occorre un nuovo approccio originale "**pluriliteracies**" attraverso un'attenzione esplicita alle **alfabetizzazioni disciplinari**, incoraggiando una **comunicazione efficace nelle discipline** attraverso le culture e fornendo un passaggio chiave per diventare cittadini globali responsabili.

Alcune riflessioni a 10 anni dall'introduzione dei corsi metodologici per le superiori e in vista di quelli per la primaria e la secondaria inferiore.

- Il fatto di dovere usare un'altra lingua per insegnare ha costretto i docenti di diverse aree disciplinari a **ripensare il ruolo della lingua** da loro utilizzata in classe, in particolare dell'italiano, nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- Il CLIL sembra quasi avere messo a disposizione dei docenti un potente **strumento di riflessione comune trasversale alle discipline**, che ha le potenzialità di una lingua franca: valorizza l'efficacia comunicativa della comunicazione didattica e ne mette in luce la ricaduta sugli apprendimenti.
- Questo strumento è ancor più utile nelle classi prevalentemente **plurilingui e pluriculturali**, in cui la o le LS di solito insegnata/e nel curriculum sono per gli **allievi non italofoni** le terze, quarte, se non quinte lingue.
- In tal senso la LS, utilizzata in classe e nella scuola per l'insegnamento di una disciplina, potrebbe rappresentare per molti allievi **una lingua franca per la comunicazione e l'apprendimento**, così come l'italiano.

- Durante il corso i docenti DNL sono coinvolti in una progettazione didattica che di fatto richiede una continua riflessione linguistica, ponendo in primo piano il ruolo della lingua **nel e per l'apprendimento**, e nel “dare significato” a ciò che si apprende.
- Nel CLIL confluiscono di fatto le teorie vygotskiane sulla zona di sviluppo prossimale (ZPD), recentemente riprese dalla **prospettiva socioculturale sull'apprendimento** e sul ruolo della lingua nella strutturazione di percorsi didattici fondati sulle cosiddette 4 C, ovvero: Contenuti, Comunicazione, Cognizione, Cultura
- Tutto ciò accade se si creano le condizioni quali la collaborazione tra L2 e L1 DNL, se la **ricerca-azione** utilizzata nel corso diventa uno strumento *'embedded'* nella propria didattica se la scuola diventa una **'community of practice'**. Se le scuole riprendono la nozione di **'Educazione linguistica'** e la condividono a livello di programmazione tra docenti di diverse discipline

Alcune riflessioni: sentiamo le voci dei partecipanti.....

- *“My students are sustaining my lessons, they are more involved and ask more questions”*
- *“I used group work before CLIL for them to learn what I had taught, now I use it to make my students ‘talk’ about what they are learning”*
- *“I have changed my way of teaching my subject in Italian. It’s no more what it was before....”*

«I think that CLIL is really a thrilling experience, as it takes you completely out of your ‘comfort area’: that lukewarm, calm, relaxing - and a little boring - routine in which you dive every day with no worries. [...] it may seem strange but one fine day you decide to break free.

So all that seemed to be clearly fixed is again brought into play: you have to prepare the lessons very carefully, look for the right words, learn different ways of assessment, jot down a good sequence of topics and all additional new and hard work.

So, I feel very satisfied with that and it really shows: as my students say – while teasing me a little - when I’m teaching CLIL sciences I speak louder, I can’t stand still, I wave my arms... That’s all true, I reply. You know why? I’m so thrilled» (Giacomo, Science teacher)

Grazie a tutti/e per avere ascoltato queste riflessioni sul CLIL di cui abbiamo fatto esperienza negli anni precedenti e su quello che i nuovi corsi - per fasce d'età inferiori e in contesti plurilingui - ci possono offrire in termini di percorsi e obiettivi di lingua e di contenuti, nonché di collaborazioni.

Di seguito l'avviso di un convegno nazionale per i docenti di inglese e che usano l'inglese per insegnare

Thomas Farrell



Enrica Piccardo



Brian North



Debra Suarez



Nayr Iabrahim

TESOL Italy 48th Annual Convention

GETTING TO THE

H.E.A.R.



OF ELT

1-2 Dec. 2023

Virtual

Meet our Awesome Plenary Speakers